

Valentino Orsini gira a Milano un film ispirato a Elio Vittorini

Vita da uomini in un tempo di necessità

Flavio Bucci nei panni di «N2» Una coproduzione RAI e Italoleggione



Monica Guerritore e Flavio Bucci sono tra gli interpreti del film di Valentino Orsini



Valentino Orsini

MILANO - In piazzetta Reale fa caldo, ma non perché questa sia la più bella estate da un quarto di secolo, ma perché è l'inverno più mite dal 1908 e, stamattina, in una piazza di Milano, è l'inverno del 1944, la stagione di Uomini e no, romanzo di Elio Vittorini e film, liberamente tratto, di Valentino Orsini. Da 4 anni questo titolo dura, tra riscritture e difficoltà, nei progetti del regista e degli sceneggiatori (lo stesso Orsini, Fulvio Rosati e Giuliano De Negrà) e perché il nucleo dei sentimenti vissuti dai personaggi è intatto e riesce ad essere ogni volta contemporaneo.

per la regolamentazione del traffico, alcuni spazi giusti: Brera con piazza Formentini che pare aspettare che finisca la "peste" per riempirsi e fare anche festa, e le strade dei Navigli e del Parco Sempione, sospese, in attesa di un'altra stagione, quella degli uomini in pace». Orsini è entrato nello spazio magico e perfetto della pagina scritta di Vittorini, forse uno degli autori meno traducibili in immagini cinematografiche (le sue parole sono le sue uniche immagini possibili) per trarne un film che vuole «narrativamente preciso, chiaro e stilisticamente rigoroso» senza l'assillo pericoloso e sbagliato della fedeltà letteraria. «Il momento storico della Resistenza - dice Giuliani che, truccato da produttore, ancora una volta, come sempre, fa l'operatore culturale - è dato come un fatto assoluto, mi si passi la parola, nel senso che, nel corso della storia, succedono situazioni in cui l'uomo-uomo deve battersi fino alle estreme conseguenze personali delle proprie scelte storiche». «Infatti - conferma Orsini - il film non vuole essere e non sarà una lettura storica e ambientale. Ogni scena è costruita attraverso i personaggi ma, piuttosto, una storia di uomini in un tempo di necessità. La necessità di cambia-

Al San Ferdinando di Napoli

Chiuso un anno in attivo, si pensa al futuro

Gli spettatori si sono raddoppiati

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Montevergine di Raffaele Viviani (regia di Nino Russo) inaugura, in ottobre, la stagione teatrale del Teatro San Ferdinando. Lo spettacolo sarà allestito in coproduzione dall'ATI e dalla terza rete televisiva. E non sarà il solo. Nel corso dell'anno, infatti, sono previste altre iniziative, altri interessanti scambi e lavori comuni tra il Teatro e la televisione. Questa è una delle tante anticipazioni (si parla anche di una novità di Eduardo) sulla vita futura del Teatro San Ferdinando che, solo poco più di un anno fa, sembrava destinato a chiudere per sempre. Ce lo ha fornito il compagno Giulio Baffi, direttore e coordinatore del Teatro un anno per l'anno prossimo, nel corso di una conferenza stampa a cui è stato fatto un approfondito bilancio dell'attività passata. Ma si è parlato molto anche del futuro. «Partiamo dai dati», ha detto Baffi. «Gli spettatori sono stati 161 in 154 giornate lavorative. L'incasso complessivo è stato di oltre 210 milioni. Può sembrare strano che, pur essendo aumentati gli spettatori (oltre 60.000 presenze) non abbiamo incassato molto di più rispetto agli altri anni. Ma questo è giustificabile col fatto che abbiamo voluto mantenere in certi limiti il prezzo del biglietto, che non ha infatti mai, mediamente, superato le 3.000 lire. Voglio anche aggiungere che si sono registrati oltre 15 mila spettatori in più e che, se eliminiamo gli spettacoli dei big (Eduardo), la Compagnia di Roberto De Simone, e gli spettacoli che rimpiovano».

Il fittissimo panorama dell'estate musicale

Andare per jazz chi dove quando

Le rassegne di Pisa-Firenze-Toscana, Imola, La Spezia, Comacchio, Torino, Ravenna, Sanremo, Nervi, Moncalieri



Il jazzista afroamericano Don Cherry

son e Sonny Stitt, c'è quello di Woody Shaw, da segnalare per la presenza di Stafford James, basso, e Victor Lewis, batteria. E la New York Jazz Repertory Company. SANREMO: annunciata a Ravenna come orchestra di Dizz Gillespie, il 14 luglio, al Parco Massaglia, Sanremo con più modestia parla di orchestra che suona gli arrangiamenti di Gillespie. È fatta di gloria, da Joe Newman ed Ernie Royal a Eddie Boyd e Budd Johnson. Ci sarà, a Sanremo, anche James Moody. Il resto del menù: l'omnipotente Sanders, gli italiani Giammarco Pierannunzi, un quartetto di Escludero con Gianni Basso e Dexter Gordon, Torino il 15. NERVI: anche quest'anno, per la seconda volta, fa sul serio. Con il già citato quartetto di Don Cherry, ci saranno Cecil Taylor, piano solo, e un omaggio a Mingus, la «Mingus Dynasty» con Richmond, Fuller, Curson, Handy, Knepper, il pianista Muhl Richard Abrams, l'Art Ensemble e il duo Mitchell-Manusardi. Le date: 20-21-22 luglio. MONCALIERI: due serate in piazza, forse con la luna della famosa canzone popolare, la spettacolo «sparata» dell'orchestra di Lionel Hampton (ma il «vecchio» vorrà essere serio?) piena di professionisti come Arnette Cobb, Cat Anderson, Kai Winding, Curtis Fuller, Chubby Jackson e che fascinoso nostalgico a parte, da sola costa come l'intero festival di Lovere, da poco archiviato. Daniele Ionio

PROGRAMMI TV

- Rete 1
11 MESSA DALLA CHIESA PARROCCHIALE DI PONTE A EGOLA (Pisa)
11,55 INCONTRO DELLA DOMENICA (C)
12,45 AGRICOLTURA DOMANI (C)
13 TG L'UNA (C) - Quasi un rotocalco per la domenica
13,30 TG1 NOTIZIE
13,55 DOMENICA IN... Condotto da Corrado (C)
14,45 NOTIZIE SPORTE
18,40 REGATA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE
19 90 MINUTO
19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Serie «B» - TELEGIORNALE
20,40 PUGGIONI (C) - Regia di Sandro Bolchi - Interpreti: Alberto Lionello, Tino Carraro
21,50 L'OCCHIO CHE UCCIDE (C) - Piccole folle con Marty Feldon
22,30 LA DOMENICA SPORTIVA (C)
23,05 PROSSIMAMENTE (C) - Programmi per sette serate
23,30 TELEGIORNALE
Rete 2
12,30 QUI CARTONI ANIMATI (C)
13 TG2 ORE TREDICI
13,30 L'ALTRA DOMENICA ESTATE (C)
15,30 T2 L'ALTRA DOMENICA SPORT - Pallacanestro femminile: Italia-Polonia. Ciclismo: campionato italiano - Tiro a volo, piattello: campionati europei - Nuoto: Italia-Olanda
18,15 DOMENICA (C) - Programmi per sette serate
18,35 SOLO IO WILLIAMI - «Il mestiere di barbone»
18,45 TG2 SPORT FLASH
18,55 TOCCA A TE, MILORD - «La grande corrida»
19,50 TG2 STUDIO APERTO
20 TG2 DOMENICA SPRINT (C) - Fatti e personaggi

- 20,40 COSI' PER CASO - Con Don Lurio e Cecilia Buonocore - Spettacolo musicale
21,45 TG2 DOSSIER Il documento della settimana
22,40 TG2 STANOTTE
22,55 E NOI QU... Un incontro di Nanni Svampa e Otello Profazio
TV Svizzera
ORE 18,15: Telegiornale; 18,40: Ritorno all'infanzia; 19,30: Settegiorni; 20: Telegiornale; 20,20: Concerto dell'UNESCO per l'anno internazionale dell'infanzia; 20,55: Intermzzo; 21,10: Regista della 21,30: Telegiornale; 21,45: giudice e poliziotto; 22,35: La domenica sportiva; 23,35: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 18,30: Telegiornale; 19: Sombor: Giochi dell'API; 20: Motocross; 20,30: L'angolo dei ragazzi; 21: Canale 27; 21,15: Punto d'incontro; 21,30: Piccolo mondo antico; Film: Regia di Mario Soldati: con Alida Valli, Massimo Serato, Ada Dondini; 23,10: Musicale.
TV Francia
ORE 11: Quattro stagioni; 12: Cori; 12,40: Cinemalibri; 12,57: Top club domenicale; 13,15: Telegiornale; 14,30: Bizzarrie di donne; 15,20: Saperne di più; 16,30: Piccolo teatro; 16,55: Signor Cinema; 17,35: Cioccolato della domenica; 18,05: Leggenda di Adamo e dell'orso Beniamino; 18,55: Stadio; 20: Telegiornale; 20,35: Hunter; 21,30: La vita del generale Bolivar; 22,32: Grande parata del jazz; 23,20: Telegiornale.
TV Montecarlo
ORE 18,45: Disegni animati; 19: Parliamo; 19,20: Telefilm; 19,50: Notiziario; 20: Avvocati alla prova del fuoco; 21: «Cresus»; Film: Regia di Roger Desoffre René Thomas, con Fernand, Marcel Ramon; 22,35: Notiziario; 22,45: Montecarlo sera.

Nel «crogiolo» degli italiani d'America

«I nipoti di Brooklyn» a TG2 Dossier

Oggi come oggi in TV si vedono certamente pochi documenti e anche pochi reportage. E' uno degli effetti, se possiamo dirlo, «formali», della riforma dell'ente televisivo; con la liberazione delle minoranze, un soggetto che sempre si nasconde nel documentario è stato spazzato via dai programmi ad alto contenuto spettacolare. O forse, più probabilmente ancora, il documentario come «genere» è stato totalmente assorbito dalla forma del «telegiornale», che infatti, con le sue rubriche, è allargato a macchia d'olio su entrambe le reti.

La proposta dei valori, che la comunità italiana ancora manterrebbe la famiglia, la religione, il senso della maternità. E intorno a questi valori la comunità italiana troverebbe ancora i propri aspetti di minoranza, un «diverso» di esse, e di anzi al resto d'America e del mondo. Siamo, ancora una volta, di fronte al problema delle minoranze, che sembra voler imperversare in televisione, in questo periodo. Ma affrontarlo dal punto di vista di una minoranza è un'operazione che, come quella italiana in America, è come fa qui Mazzarella, può anche essere utile a spazzare diverse idee populiste.

OGGI VEDREMO

Puccini (Rete uno, ore 20,40) Nell'offensiva scatenata dalla TV con le repliche (nel giro di un mese sono stati riproposti L'Idiota, Il mulino del Po, Mastro Don Gesualdo) si colloca anche questo Puccini, biografia televisiva del musicista, sceneggiata da Dante Guardasigola e diretta da Sandro Bolchi, per l'interpretazione di Alberto Lionello, Ilaria Occhini, Tino Carraro, Ingrid Thulin e la cantante Nada, esordiente come attrice. Il regista è convinto che questa riproposta a colori (nel '73 lo sceneggiato era apparso in bianco e nero) darà gradite sorprese ai telespettatori: certo è che il programma, in cinque puntate, non si sottrarrà alle stesse critiche che lo accompa-

gnarono alla sua uscita: il compositore italiano viene ritratto nella sua dimensione «privata» evidenziando soprattutto il aspetto romanzesco della sua vita. E noi qua (Rete due ore 22,55) Prosegue il «confronto» tra nord e sud attraverso le canzoni popolari. Il tema di questa puntata è la vita nei paesi e l'emigrazione e a Otello Profazio che canta Lu me' paisi sullo spopolamento delle campagne, risponde Nanni Svampa con La mia terra la ca in malura sulla degradazione ambientale. Ospiti della trasmissione, il Canzoniere popolare veneto, Luciano Zito, Maria Moramarco.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 8, 10,10, 13, 17, 18, 19, 21, 23; 6: Risveglio musicale; 6,30: Musica per un giorno di festa; 7,30: Culto evangelico; 8,40: Musica per un giorno di festa; 8,10: Il mondo cattolico; 9,30: Messa; 10,13: Itinerario; 11,20: Io, protagonista; 12: Improvvisamente la canzone scorsa; 12,30: Rally; 13,15: Il calderone; Il mondo della radio; 16: Radiouno per tutti; 16,30: Carta bianca; 17,50: Tutto il calcio minuto per minuto; 19,25: Il calderone; 21,03: Salmò, musica di Richard Strauss, direttore Herbert Von Karajan; 22,00: Not, voi e le stelle a quest'ora.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,55, 18,15, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno musica; 7,15: Un argomento alla settimana; 7,55: Un altro giorno musica; 8,05: Al cinema con Gian Luigi Rondi; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Videoflash; 9,30: Gran varietà; 11: Alto

- gradimento; 12: Revival; 12,45: Tobi chi si risente; 13,40: Romanza; 14: Domenica con noi; 17: Domenica sport; 18: Domenica con noi; 19: Domenica sport; 19,50: Il pescatore di buio; 20,50: Spazio X; 22,45: Buionotte Europa.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 13,45, 17,55, 20,45, 23,55; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7,30: Prima pagina; 8,25: Il concerto del mattino; 8,45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9,30: Domenica tre; 10,15: I protagonisti; 11,30: Il tempo e i giorni; 12,45: Panorama europeo; 13: Discovisita; 14: Concerti per pianoforte di Mozart; 14,25: Le «Secre symphonies»; 14,45: Controsport; 15: Vita, miracoli e morte del caffè Luciano; 16: Sul tema di una danza: «La follia»; 16,40: Il passato da salvare; 17: Alina, musica di Friedrich Haendel; 20,20: L'origine del personaggio: Italo-americani. Sia per Stallone che per Scorsese, dietro la rispettiva produzione cinematografica c'è

I sindacati contrari alla vendita dell'ECI

ROMA - Pare proprio che l'ECI, la società proprietaria di un circuito di sale cinematografiche sparse un po' in tutta Italia, sia in vendita. Le voci di cessione ad un gruppo straniero, circolano da un certo tempo fa ma smentite dai responsabili dell'ECI, sono state in parte confermate nei giorni scorsi da Renzo Rissellini, responsabile della «Gaumont Italia», il quale nei giorni scorsi ha fatto chiaramente capire, in un'intervista ad un'agenzia di stampa, che la «Gaumont», colosso multinazionale d'ispirazione francese, è in trattativa con gli Esercizi cinematografici per una partecipazione in associazione. La «Gaumont», insomma, intenderebbe lasciare il circuito nazionale a questo francese e belga. A quello progetto si oppongono i sindacati che, l'altro giorno, in un comunicato hanno ribadito la loro preoccupazione se l'operazione andasse in porto, poiché essa avrebbe dei riflessi negativi su tutto il cinema italiano.

TRA POCHI GIORNI IN LIBRERIA IL ROMANZO PIU' ATTESO Oriana Fallaci UN UOMO RIZZOLI EDITORE A MAN Simon & Schuster, New York UN HOMME Editions Bernard Grasset, Paris UN HOMBRE Editorial Noguer, Barcelona EIN MANN Kindler Verlag, München Di prossima pubblicazione anche negli Stati Uniti, in Inghilterra, Canada, Francia, Spagna e America Latina, Germania.

E.A. TEATRO COMUNALE DELL'OPERA DI GENOVA nervi 79 TEATRO AI PARCHI THE BOSTON BALLET 5 - 6 - 7 luglio, ore 21,30 IL GIOCO DELLE COPPIE giovani coppie e celebri danzatori si alternano eseguendo nuovi e storici pas de deux con la partecipazione di Vladimir VASSILIEV ed Ekaterina MAXIMOVA 12 - 13 - 14 luglio, ore 21,30 HERICK HAWKINS DANCE COMPANY 17 - 18 - 19 luglio, ore 21,15 JAZZ 20 - 21 - 22 luglio, ore 21,15 BALLETO DELL'OPERA DI NOVOSIBIRSK 25 - 26 - 28 - 29 luglio, ore 21,30 INFORMAZIONI: Ufficio Stampa e RP - Tel. 010/542.792 PRENOTAZIONI: Teatro Margherita - Tel. 010/589.329-591.697